

COMUNE DI SORISO

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 20 DEL 18 MARZO 2015

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1, COMMI 611 E SS., L. 190/2014). APPROVAZIONE.

L'anno duemilaquindici addì diciotto del mese di marzo alle ore 9,30, convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella sala delle adunanze nelle persone dei signori:

Cavagnino Augusto	SINDACO	PRESENTE
Monti Felice	ASSESSORE	PRESENTE
Romanati Gino	ASSESSORE	PRESENTE
Massara Valentino	ASSESSORE	PRESENTE

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Elisabetta Ferrara;

Il dott. Augusto Cavagnino, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione di cui all'oggetto.

**OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1,
COMMI 611 E SS., L. 190/2014). APPROVAZIONE.**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U.E.L. 267/2000 il Responsabile dell'Area Amministrativa, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, in relazione alle sue competenze.

Soriso, 18/3/2015

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
(f.to dott.ssa Elisabetta Ferrara)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U.E.L. 267/2000 il Responsabile del Servizio Tecnico, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, in relazione alle sue competenze.

Soriso, 18/3/2015

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(f.to dott. Augusto Cavagnino)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U.E.L. 267/2000 il Responsabile dell'Area Finanziaria esprime favorevole in ordine alla regolarità contabile, in relazione alle sue competenze.

Soriso, 18/3/2015

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(f.to Piera Cavallotti)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il comma 611, art.1, L. 190/2014 dispone che, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Dato atto che il comma 612, art. 1, L. 190/2014 prevede che:

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- Al piano operativo è corredata una relazione tecnica;
- Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Rilevato, altresì, che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni entro il 31 marzo 2016 hanno l'obbligo di predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata ai sensi dell' del D.Lgs. 33/2013;

Evidenziato che il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;

Ritenuto nell'esercizio delle funzioni collaborativa e propositiva di cui all'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 di approvare il suddetto Piano operativo e di invitare il Sindaco a sottoporlo al Consiglio comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all'ordine del giorno;

Visto il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie*" e la relazione tecnica allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, 1° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme e nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo.
- 2) Di approvare il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie e la relazione tecnica*, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di invitare il Sindaco a sottoporre il Piano al Consiglio comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all'ordine del giorno della riunione.
- 4) Di disporre:
 1. la trasmissione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti
 2. la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. 267/2000.

**Piano operativo di razionalizzazione delle società
partecipate e delle partecipazioni societarie**

(Articolo 1, commi 611 e ss., L. 190/2014)

INDICE

1. Premessa
2. Piano operativo. Rendicontazione. Pubblicazione
3. Operazioni
4. Finalità istituzionali
5. Le partecipazioni societarie dell'ente
6. Piano operativo di razionalizzazione

1. PREMESSA

L'art. 1, comma 611, della L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

I criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione” sono i seguenti:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. PIANO OPERATIVO. RENDICONTAZIONE. PUBBLICAZIONE

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

3. OPERAZIONI

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità 2015 precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente: le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta; le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. FINALITÀ ISTITUZIONALI

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

5. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ENTE

Il Comune di Soriso partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Acqua Novara VCO S.p.A con una quota del 1,373%;
2. Medio Novarese Ambiente S.p.A con una quota di partecipazione indiretta dell'1%;
3. Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti Spa con una quota del 5%;

6. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

1. Acqua Novara VCO S.p.A.

ANALISI TECNICA

CRITERI

- a) eliminazione di società non indispensabili,
- b) eliminazione delle società con oggetto analogo o simile,
- c) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori,
- d) soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti,
- e) aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali,
- g) riorganizzazioni della struttura aziendale,
- f) vendita delle quote societarie o, in alternativa, il recesso dalle società non indispensabili.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

La Società svolge il ruolo di gestore unico del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale - Verbano, Cusio, Ossola, Pianura Novarese.

Vista la relazione tecnica, non sussistono i presupposti per l'adozione di misure di razionalizzazione stante l'obbligo di legge che impone un gestore unico per il servizio idrico.

3. Medio Novarese Ambiente S.p.A

AZIONI DA INTRAPRENDERE

La Società si occupa di gestione dei servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani nell'ambito della provincia di Novara.

La Società è a totale partecipazione del Consorzio Gestione rifiuti Medio Novarese a cui il Comune di Soriso partecipa per una quota pari all'1%.

Il comma 611 della legge 190/2014 impone al comune di avviare *“un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”*.

Stante l'obbligo di legge che impone la gestione obbligatoria del servizio in oggetto attraverso la forma giuridica del Consorzio ex art. 31 del D.Lgs. 267/2000, non sussistono i presupposti per l'adozione di misure di razionalizzazione.

4. Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti Spa

AZIONI DA INTRAPRENDERE

La Società presenta tutte le caratteristiche per procedere alla razionalizzazione ai sensi della L. 190/2014.

Con DGC n. 19 del 18.03.2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione approvato dall'Assemblea dei soci in data 6.02.2015.

RELAZIONE TECNICA

Le partecipazioni del Comune

Il Comune partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Acqua Novara VCO SpA

Codice fiscale/partita Iva	20780000037
Forma giuridica	Società per azioni
Indirizzo	Via Triggiani n. 9 - 28100 NOVARA
Telefono	0321.413111
PEC	segreteria@pec.acquanovaravco.eu
Percentuale di partecipazione	0,022%
Rappresentante nominato dal Comune	[x] NO

Anno	Utile	Perdita
2011	€ 857.066,00	€ 0,00
2012	€ 2.363.706,00	€ 0,00
2013	€ 1.739.715,00	€ 0,00

La Società svolge il ruolo di gestore unico del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale - Verbano, Cusio, Ossola, Pianura Novarese.

Va rilevato che l'art. 1, comma 615, della legge n. 190/2014 ha ribadito il principio di unicità delle gestioni per ciascun ambito territoriale ottimale, prevedendo che l'affidamento diretto possa avvenire a favore di società interamente pubbliche in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione "in house", comunque partecipate dagli Enti Locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

L'affidamento della gestione territoriale del servizio idrico integrato da parte del Comune alla società Acqua Novara VCO è avvenuto nel rispetto delle norme vigenti ed in forza di deliberazione del Consiglio Comunale.

2. Medio Novarese Ambiente SpA

Codice fiscale/partita Iva	01958900035
Forma giuridica	Società per azioni
Indirizzo	Via Loreto, 19 28021 Borgomanero (NO)
Telefono	0321 907945
PEC	medionovarese@pec-mail.it
Percentuale di partecipazione indiretta	1%
Rappresentante nominato dal Comune	☒ NO

Anno	Utile	Perdita
2010	€ 193.351,00	€ 0,00
2011	€ 13.640,00	€ 0,00
2012	€ 203.810,00	€ 0,00

Il comune possiede una quota di partecipazione indiretta pari allo 1% della Società Medio Novarese Ambiente SpA, a sua volta totalmente partecipata dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese di cui il Comune possiede una quota di partecipazione diretta pari all' 1% .

La Società si occupa di gestione dei servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani nell'ambito della provincia di Novara.

La L.R. 24/2002 sancisce l'organizzazione del sistema integrato dei rifiuti urbani a livello di ambito territoriale ottimale, in forma associata.

I comuni appartenenti allo stesso ambito territoriale ottimale assicurano l'organizzazione in forma associata dei servizi di gestione dei rifiuti urbani attraverso consorzi obbligatori costituiti ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni.

La L.R. 24/2002 prevede la cooperazione obbligatoria dei Consorzi di bacino appartenenti al medesimo ambito territoriale ottimale, i quali sono tenuti ad adottare apposita convenzione, costituendo l'Associazione di ambito.

Pertanto tra il Consorzio di Bacino Basso Novarese, il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, il Comune di Borgomanero e il Comune di Novara è stata stipulata ai sensi della predetta legge regionale la convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di governo d'ambito dei servizi relativi ai rifiuti urbani, istituendo l'Associazione di Ambito Territoriale Ottimale dei Rifiuti del Novarese siglabile "ATO Rifiuti Novarese".

3. Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti Spa

Codice fiscale/partita Iva	112470034
Forma giuridica	Società per azioni
Indirizzo	Via Loreto, 19 28021 Borgomanero (NO)
Telefono	0322845346
Percentuale di partecipazione indiretta	5,00%
Rappresentante nominato dal Comune	[x] NO

Anno	Utile	Perdita
2011	€ 9.414,00	€ 0,00
2012	€ 53.785,00	€ 0,00
2013	€ 43.249,00	€ 0,00

Si allega PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA', fatto pervenire a questo Comune e approvato con DGC n. 19 del 18.03.2015

Il Segretario Comunale
f.to Dr.ssa Elisabetta Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(f.to dr. Augusto Cavagnino)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott.ssa Elisabetta Ferrara)

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data del ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 267/2000.

Soriso lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott.ssa Elisabetta Ferrara)

=====

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Soriso lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott.ssa Elisabetta Ferrara)

=====

Per copia conforme all'originale.

Soriso lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Elisabetta Ferrara)